Cooperativa di Bessimo Onlus
Sede legale ed amministrativa
Via Casello, 11 - 25062 CONCESIO (BS)
Tel. 030.27.51.455 - Fax 030.27.51.681
e-mail info@bessimo.it
www.bessimo.it

Certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001 ediz.2008
Settore EA 38F (assistenza sociale).

PROGETTO S. Statale 42

Relazione Conclusiva 31/12/2015

Cooperativa Sociale di Bessimo ONLUS
2015 |SERVIZIO PREVENZIONE

Indice

1. Premessa.....pag. 2
2. Equipe.....pag. 2
3. Contesto e Soggetti Destinatari.....pag. 3
4. Consumi.....pag. 5
5. Attività e Prestazioni erogate.....pag. 6
6. Customer Satisfaction.....pag. 10
7. Lavoro con gli Stakeholder.....pag. 10
8. Elementi di Innovazione.....pag. 11

1. Premessa

Il Progetto **"S. Statale 42"** si situa nell'area della riduzione dei rischi. Le azioni migliorative poste in essere, nel rispetto dei criteri generali definiti dal DGR n° 499 del 25/07/13, sono previste nel decreto attuativo n° 7386 del 01/08/13 per l'area ella Riduzione dei Rischi/Danni.
Il progetto attualizza l'esperienza dei precedenti Progetti "Watson" (anno 2011), "S. Statale 42" (annualità 2012/13) e "S. Statale 42" (annualità 2013/14) rinnovandone le strategie operative ed operando nuove modalità gestionali e di monitoraggio delle prestazioni erogate.
La riduzione dei rischi/danni può essere definita come **"Somma delle azioni volte ad evitare/contenere/ridurre le conseguenze derivanti dal consumo (occasionale o continuativo) di sostanze (legali ed illegali) con particolare attenzione ai temi della tutela della salute, nei contesti (luoghi e tempi) in cui il consumo stesso avviene (Ministero della Solidarietà Sociale, 2008)**.
Il Progetto è dunque un servizio a "bassa soglia" di accesso e questa relazione intende descrivere alcuni aspetti qualitativi e quantitativi relativamente alle attività descritte nei seguenti paragrafi.

2. L'Equipe

L'equipe del progetto **"S. Statale 42"** è composta dalle seguenti figure:

- 1 Responsabile, 2 educatori, 1 infermiere professionale.

L'equipe si è incontrata una volta al mese per definire spazi e modi degli interventi sul territorio, per analizzare come sono state gestite le varie uscite dell'U.M.G. ed eventuali criticità incontrate.
Oltre agli aspetti organizzativi quali la calendarizzazione delle attività, la preparazione degli strumenti (materiale informativo, attrezzature, ecc.) nell' equipe c'è stato un confronto aperto sui vari comportamenti a rischio e sui fenomeni e consumi che si osservano nel mondo giovanile. Tale confronto è stato supportato da materiale informativo adeguato e da spazi formativi che l'equipe ha ricercato sia all'interno della Cooperativa di Bessimo che al suo esterno. A questo proposito nel mese di settembre 2015 due componenti dell'equipe hanno partecipato ad un convegno sulla cannabis. Al centro del percorso formativo vi erano alcuni interrogativi legati alla normalizzazione del consumo di canapa ed alla direzione che si sta prospettando sia a livello globale che in ambito regolativo e di governo sociale del fenomeno. I temi erano relativi a quali possono essere gli interventi efficaci di prevenzione dei rischi e dei danni correlati ed al trattamento dei consumi intensivi. Questa tematica è stata interessante per i nostri operatori poiché dall'osservatorio dell'UMG del Progetto Strada Statale 42 si rileva che la cannabis, dopo l'alcool, è la sostanza più utilizzata dai giovani che incontriamo. Ed il convegno si è fermato appunto sulle prassi relative ai consumi di cannabis, con attenzione ai consumi giovanili.

3. Contesto e Soggetti destinatari

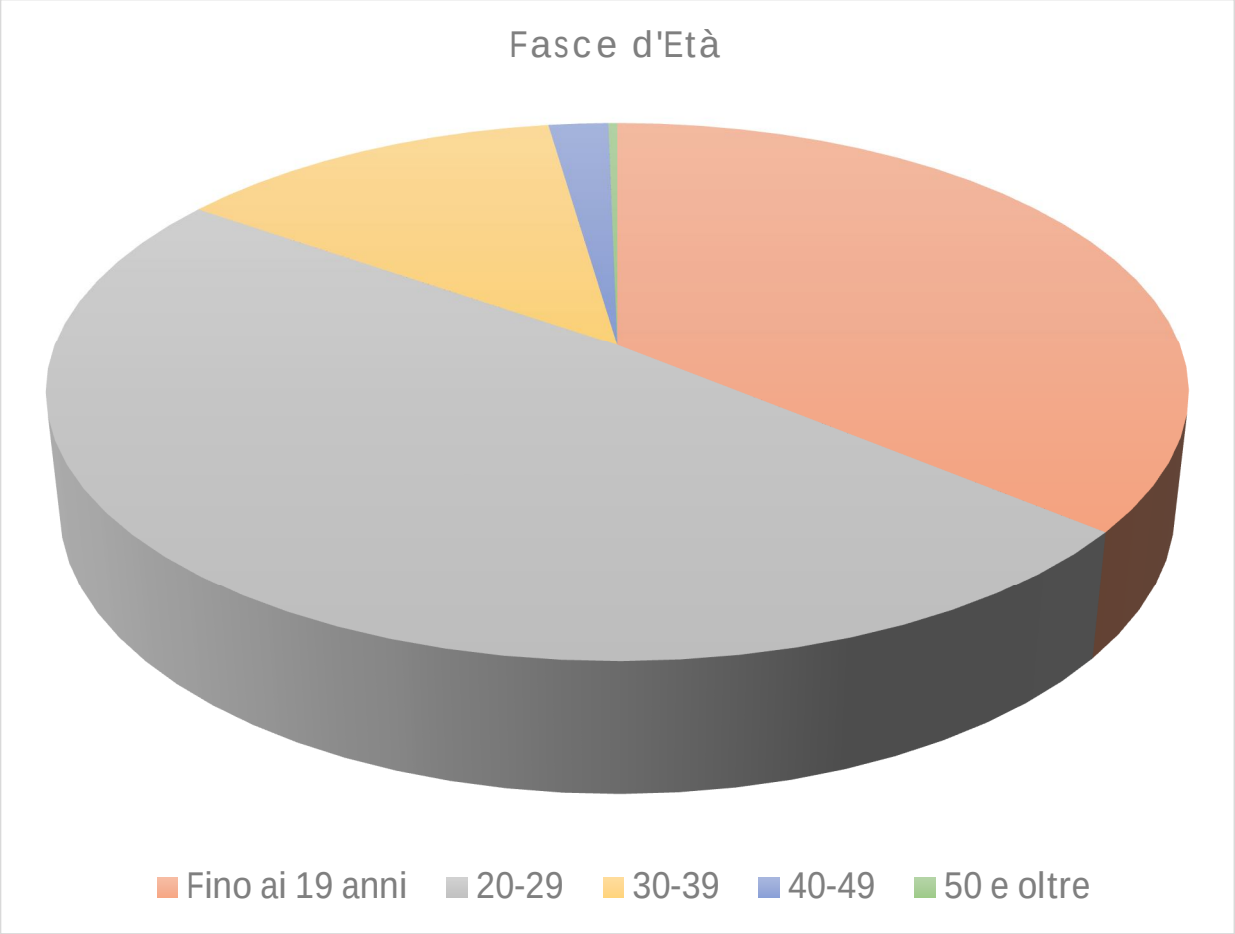
L'U.M.G. da alcuni anni è presente nei locali della Vallecamonica ed all'interno di eventi molto attrattivi nei quali gravita la popolazione giovanile. Si tratta di eventi che propongono un mix di musica, spettacolo, animazione e divertimento, a volte con più sale musicali con tipologie di musica differenti (Dance, House, EDM, Techno, Afro, Hip-Hop, Rap, Rock, Revival). I contesti che i giovani prediligono vengono "confezionati" sulla base di ampie collaborazioni. Ad esempio in uno degli ultimi eventi in ordine temporale vi erano 4 Zone musicali (MAIN ZONE, AFRO, LIVE, HIP-HOP) e vi partecipavano 14 tra i locali più frequentati con 15 banchi bar.

I giovani e giovanissimi si accostano ai vari eventi/locali con una forte curiosità e col **desiderio di sperimentare sensazioni nuove** comprese quelle date dal consumo di alcool e di altre sostanze psicoattive.
La cultura nella quale sono immersi, i messaggi mutuati dai media, le mille seduzioni di internet e dei social network sembrano gettarli dentro ad un mondo di stimoli che non riescono a gestire.
I giovani dedicano intere giornate a prepararsi a vivere determinati contesti/feste/eventi. Acquistano anche alcoolici (birra, vodka, alcol-pops) al supermercato per arrivare già "carichi"/"sballati" alla festa oppure per poterli consumare fuori dai locali. Il consumo avviene in loco se si tratta di alcool mentre si spostano in luoghi limitrofi, più riservati, per consumi di sostanze illegali.
La conseguenza di un approccio di tipo edonistico, caratterizzato dall'eccesso e dalla **bassa consapevolezza dei rischi**, sono i piccoli o grandi **eventi critici** che, su questo come su altri territori, si riscontrano nel mondo della notte: malori, coma etilico, risse, guida in stato di ebrezza, ecc.
Si tratta di situazioni e/o di **comportamenti a rischio** che rendono opportuni interventi di prossimità e RDR come l'UMG del progetto S.Statale 42.
Il progetto è infatti rivolto ad adolescenti/giovani in contesti differenziati e connotati da situazioni di rischio.

Dal mese di agosto 2012 ad oggi corso delle uscite realizzate dall'UMG del Progetto S. Statale 42 nei luoghi deputati al divertimento giovanile (eventi, feste, ecc.) sono stati contattati **6805 giovani**.
Per omogeneità dei dati raccolti, in questa relazione riferiremo solo dei **2763 contatti** realizzati nel periodo Luglio 2014 - Dicembre 2015.
Di questi soggetti l'**81,5 sono maschi** ed il **18,5% femmine**. Inoltre i minori di età, ovvero i giovani sotto i 18 anni, sono complessivamente il 15 % e sono nati negli anni 1998-1999-2000-2001. All'UMG si sono rivolti anche 2 giovanissimi nati nell'anno 2002.

%	Fasce età	Anno di nascita
15 %	Minori sotto i 18 anni	1998-1999-2000-2001-2002
36 %	Fino ai 19 anni *	1996-1997-1998-1999-2000
48,7 %	Dai 20 ai 29	dal 1986 al 1995
13 %	Dai 30 ai 39	dal 1976 al 1985
2 %	Dai 40 ai 49	dal 1966 al 1975
0,3 %	Dai 50 e oltre	nati prima del 1965
100,00		

* Comprensivi dei minori di 18 anni

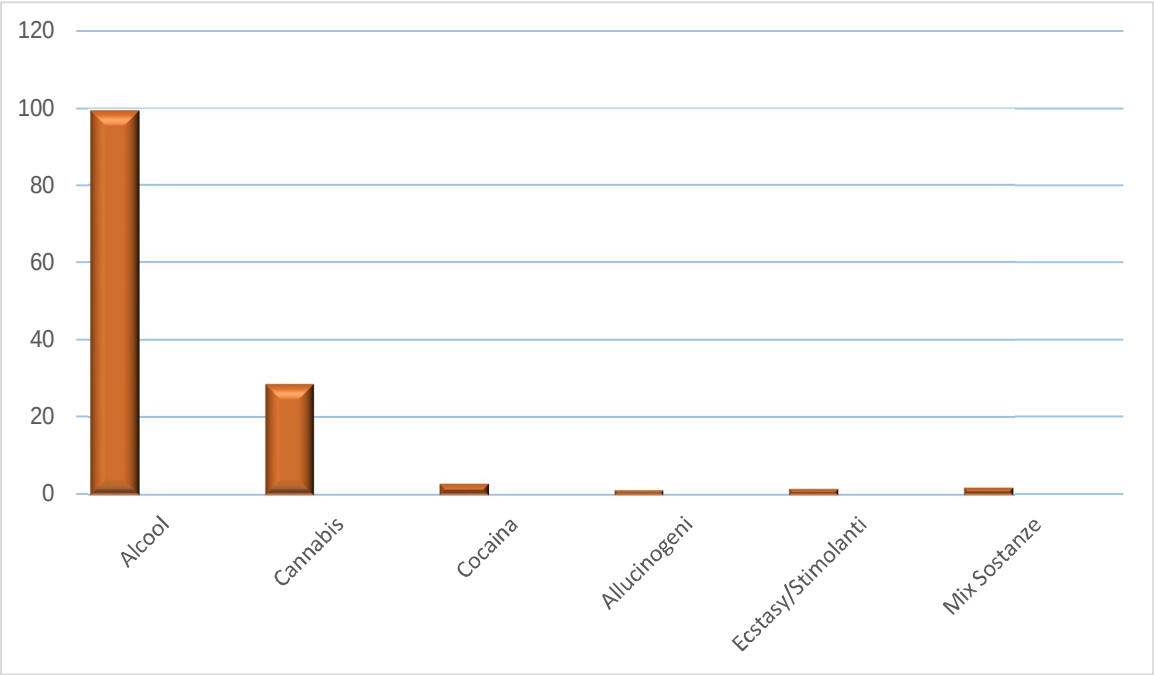


Tutti i contatti sono stati **registrati in modo tracciabile; con codice anonimo, genere, anno di nascita, orario di inizio e fine contatto.**
La **dislocazione delle uscite è stata concordata con il Ser.D di Darfo** e tutte le uscite sono state registrate in una **scheda di descrizione dell'uscita** contenente dati relativi all'uscita (orari, personale presente, contesto, e soggetti coinvolti).

4. Consumi

Di seguito è riportata una griglia riassuntiva dei consumi dichiarati dalla popolazione che afferisce all'UMG.

Consumo dichiarato Percentuali	Sostanze utilizzate
99,4 %	**1** Alcool
28,7 %	**2** Cannabis
3,0 %	**3** Cocaina
1,4 %	**4** Allucinogeni
1,6 %	**5** Ecstasy/Stimolanti
2,0 %	**6** Mix sostanze



La somma di chi dichiara di consumare sostanze supera il numero dei contatti poiché ogni singolo soggetto poteva dichiarare l'utilizzo di una o più sostanze. Pertanto la somma delle percentuali non totalizza 100% ma 136,1%. I numeri riportati ci forniscono quindi un primo dato ovvero che il 36,1 % dei contatti totali ha dichiarato di consumare più di una sostanza confermando la percezione di un **policonsumo** in cui l'alcool è sempre presente.
Dopo l'alcool la sostanza più utilizzata è la cannabis. Alcune osservazioni degli educatori riguardo alla Cannabis ci dicono che si tratta di un consumo indifferenziato tra giovanissimi e ragazzi più grandi.
Rispetto alla Cocaina non si osserva direttamente il consumo di questa sostanza ma, nella fascia di popolazione più alta, si osservano comportamenti che potrebbero essere imputabili a questo tipo di consumo. Inoltre i dati forniti dalla scheda dei contatti ci confermano che la sostanza è utilizzata.

Si osserva inoltre che più i soggetti incontrati sono giovani e meno sono in grado di problematizzare i propri consumi. Questo dipende anche dal fatto che se il contatto con le sostanze è recente ed assume la natura di un rapporto occasionale è difficile per il consumatore vederne gli aspetti critici ed acquisire consapevolezza dei rischi possibili.

La scheda di contatto ha consentito di avviare un confronto con i giovani che accedono all'UMG e da questo confronto è emerso il fatto che vi è una sottovalutazione dei rischi in quanto la maggior parte delle persone contattate ha un approccio alle sostanze poco consapevole dei rischi che corrono. Lo strumento del **counseling,** anche di tipo sanitario, è stato **utile al fine di "problematizzare"** con i soggetti incontrati il **consumo di sostanze illegali** ed alcuni comportamenti a rischio connessi a tale consumo. Le prestazioni richieste risultano quindi essere coerenti con il profilo di rischio evidenziato dalla scheda di contatto

Da alcuni mesi sono partiti i **controlli anti-droga della polizia stradale** per chi si mette alla guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti. I poliziotti, i medici e i sanitari delle Questure stanno effettuando dei test sulla strade di 19 città. Il test consiste in un prelievo della saliva che testa la positività ai principali tipi di droga, dopodiché è previsto un esame per certificare il risultato. Inoltre saranno prelevati due campioni: uno di garanzia nel caso in cui il conducente volesse fare una controanalisi. In caso di positività scatta il ritiro della patente per 10 giorni, fino all'esito dell'esame nei laboratori del Centro tossicologico forense di Roma. Se la positività è confermata, poi si procede con la sospensione della patente. L'introduzione di kit utilizzati per testare l'uso di sostanze illecite ha destato preoccupazione nei consumatori di tali sostanze. Questi ultimi chiedono informazioni in merito al test ed ai tempi di permanenza delle sostanze nelle urine, saliva e sangue. **Questo tipo di richiesta è stata utilizzata dagli educatori per portare i soggetti richiedenti a riflettere sui consumi dichiarati, ovvero sui rischi delle varie sostanze illegali**.

5. Attività e Prestazioni erogate

Nella realizzazione delle attività previste dal progetto si è posta particolare attenzione alla definizione del concetto di **adeguatezza della prestazione al bisogno rilevato.** A partire dalla rilevazione della domanda si è andati a costruire gli strumenti e le risposte spostando quindi l'asse di intervento "**dall'offerta alla domanda**". Il progetto si è rivolto ad adolescenti/giovani che non problematizzano il consumo/abuso di sostanze legali ed illegali fornendo ai destinatari prestazioni differenziate in funzione dei diversi contesti e delle diverse richieste. Le attività e le prestazioni erogate si collocano in due contesti differenti:

- Unita Mobile Giovani in contesti di incontro aggregazione divertimento connotati da situazioni di rischio;

- Spazio consulenziale.

Contesto n°1: Luoghi del divertimento giovanile-Unità Mobile Giovani

Le prestazioni richieste da parte di questi giovani sono state prevalentemente: counseling, consulenze sanitarie, distribuzione di materiale informativo, orientamento ai servizi, alcool-test.
Di seguito alcune note relative alle varie prestazioni:

Alcoltest - dati relativi al periodo Luglio 2014 - Settembre 2015

Sono stati effettuati, nelle uscite dell'UMG**, n°1981 test con l'etilometro** e successivamente **132 seconde prove** atte a rilevare se il tasso alcolemico si era abbassato. Nello specifico sono stati rilevati:

Tasso alcolemico 0 – 0,50 grammi/litro	Tasso alcolemico 0,51 – 0,8 grammi/litro	Tasso alcolemico 0,81-1,5 g/l	Tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l
34,94%	**25,11%**	**30,33%**	**9,61%**

Nel periodo da Luglio 2014 a Settembre 2015 tra le persone che avevano il tasso alcolemico sopra il limite consentito, quelle che dichiaravano di guidare nel corso della serata erano **408** di queste:

- **n°165** hanno deciso, dopo aver costatato il proprio tasso alcolemico, di **rinunciare alla guida** in favore di un amico con tasso alcolemico regolare.
- **n°62 si fermano finché il tasso alcolemico non rientra nei limiti consentiti**.

Sommando i due dati si evince che **227 persone** (il **55,63 %** dei guidatori con tasso alcolemico elevato) **ha adottato un comportamento di autotutela rinunciando alla guida, proteggendo così sé stessi ed i compagni di viaggio** da possibili incidenti.
Vi sono poi 191 giovani che, dopo aver fatto il test con l'etilometro hanno proseguito la serata all'interno del locale e non risulta verificabile il comportamento che hanno assunto rispetto alla guida.

Il confronto con gli educatori e con l'infermiere dell'UMG ha consentito ai giovani incontrati un maggiore approfondimento dei loro comportamenti a rischio. Successivamente gli stessi giovani hanno richiesto una seconda prova con l'etilometro.
La scelta di rinunciare alla guida, di lasciare guidare un amico o di fermarsi a smaltire un tasso alcolemico elevato rifacendo la prova dell'alcoltest, sono scelte che contribuiscono ad abbassare il rischio di incidenti **favorendo un ritorno a casa in sicurezza non solo per le persone contattate ma anche per i loro compagni di viaggio** e sono indicativi dell'incidenza del servizio di UMG sulla riduzione dei rischi.
Nella continuità della presenza dell'UMG nei contesti del divertimento stiamo incontrando soggetti già incontrati nel corso dei mesi precedenti e questi raccontano agli educatori il comportamento virtuoso adottato a seguito del precedente incontro confermando di aver accolto i messaggi di attenzione e di riduzione dei rischi.
Si è osservato che c'è una forte richiesta del test con etilometro da parte di soggetti over 30. Queste persone, spesso presenti nelle feste e negli eventi, chiedono la prova con l'etilometro perché sono conducenti di motocicli o di vetture con le quali trasportano anche persone più giovani e non ancora patentate. Osserviamo infatti che i giovanissimi, che non hanno ancora la patente, arrivano nei locali accompagnati da amici più grandi oppure dai genitori o anche con pullman organizzati per l'evento.
I neopatentati sanno che il tasso alcolemico consentito per loro è pari a zero, pertanto vengono alle feste facendosi trasportare da persone più grandi. Se bevono alcoolici non possono avere dubbi sulla adeguatezza o meno del loro tasso alcolemico in quanto ogni singola assunzione di alcool determina un tasso superiore allo zero. I soggetti non neopatentati invece, avendo un tasso consentito di 0,5 grammi/litro, si trovano nel dubbio di avere bevuto troppo e chiedono al test una conferma sul proprio stato alcolemico. L'equipe osserva che il livello di rischio a cui sono esposti i soggetti portatori di veicoli ed i giovani trasportati è elevato e questo giustifica un intervento rivolto anche ai soggetti Over 30 in quanto vero e proprio intervento di Riduzione del Rischio. In un solo semestre infatti sono state **326** le persone che hanno **chiesto informazioni sui limiti di legge prescritti dal codice della strada.**

I comportamenti a rischio ed i conseguenti interventi l'UMG ha adottato non sono relativi soltanto alla guida ma vanno a sfociare anche su altre sfere. Ad esempio per ridurre i rischi legati a comportamenti scorretti nella sfera sessuale sono stati distribuiti **profilattici** e sono stati fatti dei **counseling mirati sulle tematiche delle MTS**. Rispetto al tema dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili gli operatori dell'UMG riscontrano una forte ignoranza da parte della popolazione giovanile. I giovani non si pongono il problema, non fanno domande e percepiscono l'HIV come una realtà che appartiene ad un'altra storia e ad un altro periodo. Non è inconsueto che i giovani maschi si sentano tutelati semplicemente dal fatto che la propria ragazza prende la pillola senza porsi il problema di tutto ciò che la sessualità può veicolare sul fronte delle MTS. Laddove un giovane si trova a contrarre MTS non ne parla per tutelare la propria immagine in quanto si rischia di essere considerati come degli sprovveduti e di perdere occasioni di agire la propria sessualità. Le femmine, dai 17 anni in avanti,

sembrano essere più attente a queste tematiche ma, prima di questa età sono molto inconsapevoli di quanto vi sia in gioco nella sfera sessuale.

I giovani incontrati hanno ricevuto dagli educatori del progetto informazioni utili per la tutela di sé rispetto a comportamenti a rischio ma anche **informazioni sulla rete dei servizi** (riferimenti e prestazioni offerte). I dati puramente informativi hanno raggiunto un grande numero di soggetti in quanto reperibili nel materiale informativo distribuito. L'**orientamento ai servizi** e l'invio ai servizi sono sempre stati conseguenti ad una lettura critica dei dati emersi nei colloqui e sono stati accompagnati da spazi di approfondimento delle singole situazioni.

Recenti considerazioni fatte in equipe hanno portato l'attenzione sulle nuove richieste e sui nuovi bisogni colti nei contesti dove l'UMG è operativa. E' emersa, ad esempio, la necessità di dotarsi di coperte termiche o teli ipotermici per il periodo invernale. Questa richiesta dell'equipe nasce dal fatto che molte delle persone incontrate nei contesti del divertimento indossano indumenti leggeri o succinti anche nel periodo invernale tanto da riscontrare casi di ipotermia.

In molti contesti non vi è la vendita di alimenti ed i fruitori dell'UMG chiedono agli operatori crakers o quant'altro, sia per asciugare lo stomaco ed abbassare il livello alcoolico, sia perché hanno fame ed i locali offrono solo bevande e drink. La fame può essere dovuta anche al fatto che molti arrivano a stomaco vuoto per potenziare gli effetti dell'alcool. Chiedono anche bottigliette d'acqua x reidratarsi in seguito all'effetto disidratante dell'alcool che contiene zuccheri e fa urinare molto.

Contesto n°2: Spazio Consulenziale

Tenendo sempre in considerazione il periodo Luglio 2014 - Settembre 2015, lo spazio consulenziale è stato utilizzato complessivamente da:

- **n° 9** persone con problematiche legate al consumo/abuso di cannabis e cocaina .
- **n° 5** familiari.

Ogni singola situazione ha richiesto interventi differenti. Vi sono state, ad esempio, persone inviate ai servizi preposti (Ser.D, SMI) per consumo di cocaina e giovani consumatori di cannabis per i quali l'invio non era proponibile in quanto il loro rapporto con la sostanza non era sufficientemente problematizzato. Il consumo occasionale fatto in determinati contesti come ad esempio il sabato sera ed in compagnia di amici è infatti poco problematizzato. Con i giovani consumatori di cannabis si è lavorato sulle condotte di uso (anche quando si tratta di uso saltuario), solitamente dopo un primo incontro esplorativo rispetto a cosa si consuma (quali sostanze) ed a come si consuma (occasionalmente, da soli, in compagnia di amici, ecc.) si è ragionato sulle **strategie da mettere in atto per non utilizzare sostanze** e successivamente sono seguiti incontri di verifica di come evolveva la situazione. Il lavoro con i giovani e con i loro famigliari è stato

finalizzato a fare chiarezza sulla situazione da loro portata alla nostra attenzione. Si è cercato con loro di attribuire dei significati al consumo di sostanze e di aiutare il consumatore ed i suoi famigliari a riappropriarsi del controllo di una situazione che, se non compresa, avrebbe anche potuto degenerare da consumo occasionale a consumo problematico fino a sfociare nella dipendenza. In tutti gli incontri si è fatto riferimento alla rete dei servizi a cui ci si poteva rivolgere.

Vi è stato anche un incontro con la madre di un minorenne consumatore di cannabis e portatore di problematiche di tipo psichiatrico. Dopo una lettura della situazione e data la complessità del caso, la prestazione offerta è stata l'orientamento alla rete dei servizi con azioni di raccordo fatte dagli educatori del progetto.

6. Customer Satisfaction

L'equipe del progetto ha predisposto uno strumento di rilevazione di Customer Satisfaction che è stato sottoposto (periodo Mar.14-Sett.15) a n° 354 persone (il 15% del totale dei contatti) **hanno risposto al questionario 304 soggetti** (il 13 % del totale contatti). Il 97,5 % di chi ha risposto si ritiene soddisfatto delle prestazioni ricevute.

7. Lavoro con gli Stakeholder

Nell'ambito del Progetto si è aperto un dialogo con innumerevoli stakeholder tra i quali vi sono:

- **Soggetti istituzionali**: Comuni di Malegno, Sellero, Edolo, Darfo, Pisogne. Pronto Soccorso, F.O., Forum Terzo Settore, Ser. D, SMI, Coordinamento Territoriale Giovani della Comunità Montana, Parrocchia di Borno, ecc.
- **Soggetti non istituzionali:** Associazioni che organizzano eventi, Pro Loco di Sonico e Breno, Consulta Giovani Cedegolo. Associazione Libera, Avis di Ceto, Associazione Bevitori camuni, Associazione Padre Glisente di Mezzarro, Associazione Carpe Diem, Associazione Mucca Pazza, Associazione Paolo con Noi, Associazione Cavalieri del Grigna, Associazione Linea della Vita, ecc.
- **Gestori di locali: n° 31**.

Dei 31 gestori, 30 hanno aderito al progetto e deciso di accogliere la presenza dell'UMG presso il loro locale.
Si sottolinea il fatto che molte uscite dell'UMG, in particolare quelle dei mesi estivi, sono state organizzate in collaborazione con organizzatori di feste ed eventi in quanto l'offerta del mercato rivolto al mondo giovanile era ricca di tali opportunità. Mentre nelle stagioni più fredde si è lavorato di più con i gestori dei locali in quanto l'offerta di feste ed eventi si riduceva ed i giovani tornavano a gravitare nei locali che sono stabili sul territorio.
Il coordinatore ha partecipato agli incontri della "**Rete territoriale Prevenzione Dipendenze**". Il Tavolo ha la finalità di consolidare il raccordo ed il confronto tra Enti di diversa natura per migliorare la qualità della programmazione e degli interventi preventivi di tutte le diverse forme di dipendenza.

Il contributo del Progetto Strada Statale 42 consente di porre all'attenzione dei diversi soggetti che compongono questo Tavolo territoriale quanto emerge da un Osservatorio Privilegiato sui fenomeni quale è l'UMG.
Nell'ultimo incontro del Tavolo di rete vi è stata anche la significativa presenza dei giovani che compongono il **Coordinamento Territoriale Giovani della Comunità Montana di Vallecamonica,** un organismo composto da quindici persone (Under 34) guidate da un coach con il compito di elaborare proposte progettuali utili ai giovani. In questo contesto i giovani del coordinamento hanno richiesto la presenza dell'UMG all'interno di una serie di loro iniziative.
Gli educatori del progetto hanno inoltre incontrato gruppi di genitori, animatori e giovani in ambito di parrocchie e presso vari istituti scolastici del territorio per un totale di 160 genitori e 35 adolescenti. Agli incontri con genitori e studenti sono stati presentati alcuni dati relativi ai comportamenti a rischio dei giovani. Dati emersi dalle attività del Progetto Statale 42. I genitori sono stati inoltre informati dei consumi esistenti ed è stata loro offerta la possibilità di utilizzare lo spazio consulenziale previsto dal progetto.

8. Elementi di Innovazione

Il Progetto "Strada Statale 42" si è focalizzato in questi anni su alcuni elementi innovativi che in estrema sintesi sono:

- Contattare soggetti, altrimenti non raggiungibili dall'attuale sistema dei servizi (consumatori occasionali e non di alcool e sostanze stupefacenti);
- Presidiare e monitorare eventi mirati ad un target di giovani con dinamiche di consumo sempre diverse;
- Rendere disponibili all'utenza un più ampio raggio di competenze, professionalità ed interventi di tipo sanitario, di prevenzione selettiva mirata su particolari gruppi a rischio;
- Offrire counseling mirato sulle tematiche delle MTS, dei rischi legati alla guida in stato alterato e dei rischi legati al consumo di alcool e sostanze stupefacenti che circolano sul mercato illegale;
- Qualificare gli interventi di outreach come parti di un sistema di intervento più articolato ed integrato e non più come iniziative separate ed a forte rischio di autoreferenzialità;
- Orientamento ai servizi con attività e valutazioni di pre-care professionalmente orientate di filtro e counseling;
- Equipe multi-professionale capace di operare una valutazione multidimensionale della domanda e di definire le ipotesi di intervento più appropriate;
- Coinvolgimento di diversi attori sia in termini di soggetti "ospitanti" (gestori dei locali, organizzatori di eventi, ecc.) che di stakeholders nella realizzazione delle attività della UMG.

Il Responsabile
Educatore Professionale Roberto Laini